



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Bando di selezione, per il conferimento di n. 5 Assegni di Ricerca, ai sensi dell'art. 22, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e Internazionali dell'Università degli Studi di Parma - D.D. 5.01.2022 "Ammissione a finanziamento, nell'ambito dell'Asse 1 – Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020, dei progetti "semplici" – interventi a regia – in attuazione del Progetto COMPLESSO "Progetto unitario su diffusione dell'Ufficio del Processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato", progetto Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l'effettività del giusto processo" (UNI 4 JUSTICE) – Obiettivo tematico 11

Codice Bando: 2022assegniricerca018

IL RETTORE

Preso atto dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo;
visto il Codice di comportamento ed il Codice Etico di Ateneo;
vista la Legge 07.08.1990, n. 241: *"Nuove forme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
visto il D.M. 04.10.2000 *"Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 23 dicembre 1999"*;
visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445: *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;
visti il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196: *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e s.m.i. e il Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, n. 679/2016;
vista la Legge 15.04.2004, n. 106: *"Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico"*;
visto il D. Lgs. 7.03.2005, n. 82: *"Codice dell'Amministrazione digitale"*;
visto il Decreto Legislativo 11.4.2006, n. 198: *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*, così come modificato e integrato con L. n. 162 del 5.11.2021;
visto il D.P.R. 03.05.2006, n. 252, concernente il Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;
vista la Legge 30.12.2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"* ed in particolare, gli articoli 18 e 22;
vista la Legge 12.11.2011, n. 183 (LEGGE DI STABILITA' 2012), ed in particolare l'art. 15, recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
visto il D.L. 14.03.2013, n. 33: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
visto il *"Regolamento per il conferimento ed il rinnovo di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010"*;
visto il Decreto Dirigenziale del Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle politiche di coesione- del 5 gennaio 2022, di ammissione a finanziamento del progetto "Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l'effettività del giusto processo" (UNI 4 JUSTICE), Obiettivo tematico 11, CUP J19J21026980006 nell'ambito dell'Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 "Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management";
visto il Decreto del Ministero della Giustizia del 17.02.2022 con cui sono state approvate le integrazioni e modifiche della scheda progetto, denominata "Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l'effettività del giusto processo/UNI 4 JUSTICE";



visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e Internazionali, n. 09/2022, del 22.02.2022, assunto a prot. n. 54391 del 22.02.2022, con cui si richiede l'attivazione di n. 5 assegni di ricerca, della durata di n. 15 mesi, ricompresi nel periodo dal 1.04.2022 al 30.09.2023, il cui tutor è la Prof. Antonio DALOIA, per lo svolgimento di attività di ricerca riconducibile ai sopracitati decreti del Ministero della Giustizia;

vista la nota del Prof. Antonio D'ALOIA, pervenuta in data 1.03.2022, con protocollo n. 64795, ad integrazione della richiesta di cui sopra;

considerato che la ricerca prevista per i cinque assegni, si svolge nel quadro delle attività previste per il progetto "Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l'effettività del giusto processo" (UNI 4 JUSTICE), coordinato da Alma Mater – Università di Bologna e che comprende nel consorzio questo Ateneo, finanziato nell'ambito dell'obiettivo tematico di riferimento del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020- Obiettivo Tematico 11, così come descritto nel progetto allegato al presente bando (ALLEGATO 1)

richiamato il Decreto Rettorale con cui, fra l'altro, sono stati istituiti gli assegni di cui sopra;
ravvisata l'urgenza,

decreta

per tutto quanto esposto in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

Art. 1 Ricerca: Area disciplinare, titolo e obiettivi

Ai sensi del Regolamento citato in premessa, è indetta una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 5 assegni di ricerca, come sotto specificato:

Profilo n. 1: n. 2 posti

STRUTTURA: Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e Internazionali
Tutor Prof. Antonio D'Aloia
Settore scientifico disciplinare IUS/01 "Diritto Privato" - IUS/15 "Diritto Processuale Civile"
Titolo della ricerca: UNI4JUSTICE - PROFILI GIURIDICI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI STRUMENTI INNOVATIVI PER L'UFFICIO DEL PROCESSO Analisi e programmazione di interventi per la gestione di flussi di ingresso e degli arretrati, con particolare are riferimen al processo civile e , comunque, ai settori tematici considerati e alle attività svolte dagli Uffici giudiziari interessati dal Progetto
Progetto di ricerca e Programma del finanziamento: <i>Ammissione a finanziamento, nell'ambito dell'Asse 1 – Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020, Obiettivo Tematico 11, progetto Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l'effettività del giusto processo" (UNI 4 JUSTICE) CUP J19J21026980006, progetto contabile DALOIA_2021_ALTRIMIN_PONJUSTICE</i>
n. 2 assegni, durata: 15 MESI
Obiettivi della ricerca: Interventi diretti alla riduzione dell'arretrato. Tale intervento si baserà sullo studio, capillare e dettagliato, delle sue cause. Sarà preliminarmente necessario individuare, nell'ambito degli specifici ruoli, quali siano le risorse specificamente



destinate a ciascuno di essi, pur senza trascurare l'identificazione (anche in un'ottica de iure condendo, e di confronto con le altre unità della macroarea) delle fasi che maggiormente incidono sulla irragionevole durata dei procedimenti.

Inoltre, l'attività sarà tesa alla predisposizione di modelli di provvedimenti formalmente standardizzabili - quindi agilmente catalogabili in modalità informatica - che costituiranno, anche con funzione predittiva e di base per soluzioni conciliative, parte del patrimonio di conoscenze del Foro di Parma.

Tale analisi riguarderà i settori tematici interessati e le funzioni esercitate dagli Uffici giudiziari considerati dal Progetto, tenendo conto dell'attività svolta dagli Uffici per il Processo istituiti.

Le proposte di intervento dovranno essere disegnate e attuate in stretta collaborazione con le risorse del Tribunale, valorizzandone il merito progettuale e le prassi da esse adottate.

Programma del colloquio:

Elementi di organizzazione e ordinamento della giustizia. Profili di IA applicati al processo e all'organizzazione della giustizia.

Gli UPP nella riforma della giurisdizione. Gestione dei flussi di ingresso e strumenti deflattivi del contenzioso. Modelli e soluzioni per la gestione dell'arretrato.

Requisiti di ammissione:

I candidati devono essere in possesso, pena l'esclusione, del titolo di **laurea** magistrale o specialistica o v.o. appartenente alla seguente classe:

Laurea in GIURISPRUDENZA (Classe LMG-01 o 22/S)

Laurea in TEORIE E TECNICHE DELLA NORMAZIONE E DELL'INFORMAZIONE GIURIDICA (Classe 102/S)

o titolo conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente.

Per il riconoscimento del titolo di studio ottenuto all'estero, si può accedere dal portale di ateneo, al link <https://www.unipr.it/didattica/info-amministrative/studenti-stranieri-foreign-students>, poi selezionando "Richiesta attestati di comparabilità e/o attestati di verifica dei titoli esteri".

Profilo n. 2: 1 posto

STRUTTURA: Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e Internazionali
Tutor Prof. Antonio D'Aloia
S.S.D. IUS/20 - Filosofia del diritto
Titolo della ricerca: UNI4JUSTICE - PROFILI INFORMATICO-GIURIDICI/STATISTICI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI STRUMENTI INNOVATIVI PER L'UFFICIO DEL PROCESSO
Analisi e predisposizione di modelli per la classificazione e standardizzazione dei provvedimenti, delle informazioni riguardanti gli specifici procedimenti, e dei modelli di dematerializzazione e legal design.
Progetto di ricerca e Programma del finanziamento: <i>Ammissione a finanziamento, nell'ambito dell'Asse 1 – Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020, Obiettivo Tematico 11, progetto Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l'effettività del giusto processo" (UNI 4 JUSTICE) CUP J19J21026980006, progetto contabile DALOIA_2021_ALTRIMIN_PONJUSTICE</i>
Durata: 15 MESI,



Obiettivi della ricerca:

L'attività si deve fondare sulle peculiarità del contesto territoriale di riferimento e, quindi, delle sue problematiche dominanti.

L'intervento - teso ad affrontare le problematiche riguardanti i settori tematici e gli Uffici giudiziari interessati dal Progetto - seguirà una strategia articolata, "interna" ed "esterna" all'ambito strettamente procedurale. In particolare, facendo ricorso a strumenti informatici e al metodo statistico, si dovrà:

- 1) procedere allo studio dei casi affrontati, al fine di classificarne le caratteristiche salienti (soggetti coinvolti, problematiche affrontate);
- 2) comparare i dati acquisiti con quelli omologhi raccolti a livello territoriale, allo scopo di definire, anche in chiave diacronica e predittiva, gli interventi da realizzare;
- 3) creare strumenti di *legal design*, al fine di facilitare l'accesso alla giustizia, intesa come infrastruttura funzionale diffusa.

Programma del colloquio:

Elementi di organizzazione e ordinamento della giustizia. Profili di Informatica giuridica. IA nel processo e nell'organizzazione della giustizia. Gli UPP nella riforma della giurisdizione. Modelli del processo telematico e ipotesi di efficientamento. Gestione dei flussi di ingresso e strumenti deflattivi del contenzioso.

Requisiti di ammissione:

I candidati devono essere in possesso, pena l'esclusione, del titolo di **laurea** magistrale o specialistica o v.o. appartenente alla seguente classe:

Laurea in GIURISPRUDENZA (Classe LMG-01 o 22/S)

Laurea in TEORIE E TECNICHE DELLA NORMAZIONE E DELL'INFORMAZIONE GIURIDICA (Classe 102/S)

o titolo conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente.

Per il riconoscimento del titolo di studio ottenuto all'estero, si può accedere dal portale di ateneo, al link <https://www.unipr.it/didattica/info-amministrative/studenti-stranieri-foreign-students>, poi selezionando "Richiesta attestati di comparabilità e/o attestati di verifica dei titoli esteri".

Profilo n. 3: 1 posto

STRUTTURA: Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e Internazionali
Tutor Prof. Antonio D'Aloia
S.S.D. IUS/08 - Diritto Costituzionale IUS/09 – Istituzioni di Diritto Pubblico IUS/21 – Diritto comparato
Titolo della ricerca: UNI4JUSTICE - PROFILI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE GIUDIZIARIA A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI STRUMENTI INNOVATIVI PER L'UFFICIO DEL PROCESSO
Analisi dei modelli organizzativi, anche con riferimento all'esperienza di altri ordinamenti
Progetto di ricerca e Programma del finanziamento: Ammissione a finanziamento, nell'ambito dell'Asse 1 – Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020, Obiettivo Tematico 11, progetto Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l'effettività del giusto processo" (UNI 4 JUSTICE) CUP J19J21026980006, progetto contabile DALOIA_2021_ALTRIMIN_PONJUSTICE



Durata: 15 MESI,

Obiettivi della ricerca:

La correlazione tra la dotazione di risorse e l'efficienza degli uffici non è lineare: al crescere della prima non segue, automaticamente, un proporzionale incremento della seconda. Notevole rilevanza assumono, infatti, le modalità con le quali tali risorse sono impiegate.

Dai rapporti pubblicati dalla CEPEJ risulta che gli uffici giudiziari italiani non dispongono di personale di cancelleria con sufficienti competenze organizzative.

Da qui la necessità di introdurre - pur sempre in stretta collaborazione con il personale degli uffici e tenendo conto delle conoscenze acquisite - modelli organizzativi, e correttivi fondati su metodologie e criteri propri delle scienze della gestione e dell'organizzazione.

Tali metodologie dovranno tendere, inoltre, alla creazione di gruppi di lavoro interni agli uffici, le cui componenti, dotate di competenze e professionalità diverse, siano in grado di operare sinergicamente.

L'istituzione degli Uffici per il Processo va esattamente in questa direzione, poiché mira al riesame dei paradigmi e dei criteri organizzativi che interessano il lavoro dei magistrati e del personale amministrativo, pur confermando e rafforzando le prassi virtuose adottate.

In questo senso, sarà necessario procedere alla ricognizione dei modelli di pianificazione adottati a livello nazionale e, in un'ottica di diritto comparato, realizzati in altri ordinamenti giuridici.

Programma del colloquio:

Elementi di organizzazione e ordinamento della giustizia. IA nel processo e nell'organizzazione della giustizia. Gli UPP nella riforma della giurisdizione e nell'esperienza di altri Paesi. Politiche per la giustizia e principi costituzionali in tema di giurisdizione. Gestione dei flussi di ingresso e strumenti deflattivi del contenzioso

Requisiti di ammissione:

I candidati devono essere in possesso, pena l'esclusione, del titolo di **laurea** magistrale o specialistica o v.o. appartenente alla seguente classe:

Laurea in GIURISPRUDENZA (Classe LMG-01 o 22/S)

Laurea in TEORIE E TECNICHE DELLA NORMAZIONE E DELL'INFORMAZIONE GIURIDICA (Classe 102/S)

o titolo conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente.

Per il riconoscimento del titolo di studio ottenuto all'estero, si può accedere dal portale di ateneo, al link <https://www.unipr.it/didattica/info-amministrative/studenti-stranieri-foreign-students>, poi selezionando "Richiesta attestati di comparabilità e/o attestati di verifica dei titoli esteri".

Profilo n. 4: 1 posto

STRUTTURA: Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e Internazionali

Tutor Prof. Antonio D'Aloia

S.S.D. IUS/01 – Diritto Privato IUS/15 Diritto processuale civile

Titolo della ricerca:

UNI4JUSTICE - FORMAZIONE A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI STRUMENTI INNOVATIVI PER L'UFFICIO DEL PROCESSO

Progettazione di processi formativi per gli operatori della giurisdizione. Analisi di possibili modelli.



Progetto di ricerca e Programma del finanziamento:

Ammissione a finanziamento, nell'ambito dell'Asse 1 – Azione 1.4.1 del **PON Governance 2014-2020, Obiettivo Tematico 11, progetto Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l'effettività del giusto processo** (UNI 4 JUSTICE) CUP J19J21026980006, progetto contabile DALOIA_2021_ALTRIMIN_PONJUSTICE

Durata: 15 MESI,

Obiettivi della ricerca:

Le conoscenze e le abilità acquisite attraverso le diverse attività del progetto UNI4JUSTICE dovranno essere conservate, consolidate e trasmesse mediante lo svolgimento di attività formative.

Tali attività si articoleranno secondo due direttive fondamentali.

1) Creazione di un corso di alta formazione accreditato presso le università consorziate, e/o di altre iniziative formative, destinato a magistrati, personale amministrativo, e soggetti assunti con il Concorso destinato agli addetti all'Ufficio per il processo.

2) Predisposizione di materiale didattico destinato ai funzionari dell'Ufficio per il processo, flessibile, e strutturato in modo tale da poter essere costantemente e permanentemente aggiornato.

Programma del colloquio:

Elementi di organizzazione e ordinamento della giustizia. Profili di IA applicati al processo e all'organizzazione della giustizia. Gli UPP nella riforma della giurisdizione. Gestione dei flussi di ingresso e strumenti deflattivi del contenzioso. Modelli e soluzioni per la gestione dell'arretrato

Requisiti di ammissione:

I candidati devono essere in possesso, pena l'esclusione, del titolo di **laurea** magistrale o specialistica o v.o. appartenente alla seguente classe:

Laurea in GIURISPRUDENZA (Classe LMG-01 o 22/S)

Laurea in TEORIE E TECNICHE DELLA NORMAZIONE E DELL'INFORMAZIONE GIURIDICA (Classe 102/S)

o titolo conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente.

Per il riconoscimento del titolo di studio ottenuto all'estero, si può accedere dal portale di ateneo, al link <https://www.unipr.it/didattica/info-amministrative/studenti-stranieri-foreign-students>, poi selezionando "Richiesta attestati di comparabilità e/o attestati di verifica dei titoli esteri".

Art. 2 Durata e compenso

La durata di ciascun assegno sarà di 15 mesi. La durata complessiva del rapporto instaurato fra assegnista e Università degli Studi di Parma, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è pari a € 23.891,00 (importo comprensivo degli oneri previdenziali a carico dell'amministrazione e dell'assegnista). Il compenso verrà corrisposto in rate mensili posticipate.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca; il collaboratore ha l'onere di effettuare l'iscrizione alla gestione INPS. L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore del titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Gli oneri potranno subire modifiche a seguito di leggi o normative successive.

Art. 3 Requisiti generali

Gli assegni non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento per il conferimento ed il rinnovo degli Assegni di Ricerca di cui all'art.22 della L. 240/2010 citato in premessa consultabile al sito web <http://www.unipr.it/ateneo/albo-online/regolamenti> nella sezione del Personale.

Non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che ha chiesto l'istituzione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto presso qualsiasi ente contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni, compresi gli eventuali rinnovi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del corso.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della L. 240/2010 presso l'Ateneo di Parma o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I partecipanti alle procedure sopra indicate devono essere in possesso, a pena di esclusione, del titolo di studio così come riportato nella specifica tabella di riferimento per ogni assegno, o di titolo conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente, ai sensi dell'art. 4. D.P.R. N. 189 del 30.07.2009.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione o, qualora il candidato entro tale data non sia in possesso del riconoscimento della equipollenza o equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero, il medesimo potrà essere ammesso, previa motivata valutazione da parte della Commissione giudicatrice, al colloquio, con riserva e, in ogni caso, qualora risultasse vincitore della selezione, la stipula del contratto potrà avvenire solo se il vincitore avrà ottenuto l'attestazione di "comparabilità" del proprio titolo di studio estero.

Per il riconoscimento del titolo di studio ottenuto all'estero, si può accedere dal portale di ateneo, al link <https://www.unipr.it/didattica/info-amministrative/studenti-stranieri-foreign-students>, poi selezionando "Richiesta attestati di comparabilità e/o attestati di verifica dei titoli esteri".

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca a:

- personale di ruolo presso le Università, le Istituzioni e gli Enti Pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- personale di ruolo presso istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico sia stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- i dipendenti di aziende ed enti privati, ancorché part-time, nonché ai partecipanti a Master universitari come da nota MIUR, Ufficio III, prot. n. 583 dell'8.4.2011.

Art. 4 Domanda e scadenza del termine di presentazione della domanda



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché il curriculum e le pubblicazioni devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata PICA disponibile all'indirizzo: **<https://pica.cineca.it/unipr/2022assegniricerca018>**.

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare le linee guida disponibili al medesimo indirizzo. La procedura di compilazione e invio telematico della domanda (comprensiva di tutta la documentazione richiesta) dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13.00, del quindicesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del Bando sul sito web Concorsi e Mobilità.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile. Allo scadere del termine utile stabilito per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda telematica. Saranno valide unicamente le domande perfezionate entro le ore 13 ovvero con status di "presentata". È onere del candidato, accertarsi prima del perfezionamento della domanda, di aver caricato tutte le pubblicazioni verificando la sezione "ALLEGATI- Pubblicazioni e prodotti della ricerca ritenuti utili ai fini della selezione". La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura sarà certificata dal sistema informativo PICA; l'avvenuta ricezione della domanda e la sua successiva protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) e un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente al codice concorso **2022assegniricerca018**.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione alla procedura. Solo in caso di comprovata e certificata indisponibilità tecnica del sistema applicativo PICA l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo, **purché trasmessa entro la data di scadenza del bando.**

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato PDF.

Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere firmata dal candidato secondo una delle modalità specificate nelle linee guida.

Entro i termini di scadenza del bando, il candidato può ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della dichiarazione di ritiro della domanda di partecipazione e la sua protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.

Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura selettiva, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a protocollo@unipr.it o a protocollo@pec.unipr.it, unitamente ad una copia del documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice concorso. Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti alla U.O. Amministrazione Personale Docente, all'indirizzo e-mail concorsiassegniricerca@unipr.it.

Per segnalare problemi esclusivamente di natura tecnica è possibile contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unipr>.

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini della procedura selettiva, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica, per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria. Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: concorsiassegniricerca@unipr.it.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e/o per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o di terzi, dovuti a caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o equivalente. Per le pubblicazioni stampate in Italia occorre l'attestazione dell'avvenuto deposito legale nelle forme previste dalla Legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 252/2006, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo.

I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale. Per le procedure di selezione, riguardanti materie linguistiche, è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la procedura selettiva, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Art. 5 Selezione: criteri di valutazione e colloquio

Il conferimento dell'assegno di ricerca avviene sulla base di una procedura di selezione pubblica per titoli e colloquio effettuata dalla Commissione nominata con Decreto Rettorale e composta secondo quanto indicato dall'art. 5 del vigente Regolamento degli assegni. La composizione della commissione giudicatrice è pubblicizzata sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://www.unipr.it/node/17500>.

Dal giorno successivo alla pubblicizzazione decorrono i termini di trenta giorni, previsti dalla normativa vigente per la presentazione, al Rettore, di eventuali istanze di ricasazione dei Commissari da parte dei candidati.

I criteri di valutazione della commissione sono analiticamente determinati, nella prima seduta, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, nei limiti massimi appresso indicati, così come previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento degli assegni:

a) 60 punti per i titoli così ripartiti

- fino a 15 punti per il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, coerente con il Settore per il quale viene attivato l'assegno ovvero per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, attinente alla ricerca;
- fino a 30 punti per le pubblicazioni rispondenti ai criteri di catalogazione definiti dal CIVR, ed attitudine alla ricerca scientifica dimostrata attraverso la formulazione di un giudizio che tenga conto dei titoli e del curriculum presentati dal candidato. Ciascun candidato può presentare per la valutazione fino ad un massimo di 10 pubblicazioni;
- fino a 15 punti da attribuire ai diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, ovvero collegati al servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio e incarichi in enti di ricerca nazionali, esteri o internazionali, o presso istituzioni private o consorzi che svolgono attività di ricerca debitamente attestati, ove compaia la decorrenza e la durata dell'attività svolta, nonché altri titoli, debitamente documentati idonei a qualificare la professionalità del candidato, ivi compresa l'abilitazione alla professione di avvocato;

b) 40 punti per il colloquio.

Terminata la prima riunione, il Segretario verbalizzante della Commissione consegna o trasmette in via telematica il verbale contenente i criteri di valutazione, nonché la data del colloquio, al responsabile del procedimento concorsuale il quale ne assicura la pubblicità sul sito web di Ateneo all'indirizzo <http://www.unipr.it/node/17500>.

Successivamente, al termine della seconda seduta, dedicata alla valutazione dei titoli, viene redatto il verbale recante gli esiti delle valutazioni di ciascun candidato e l'elenco degli ammessi al colloquio, che il Segretario della Commissione trasmette al responsabile del procedimento concorsuale. Accedono al colloquio coloro che hanno ottenuto almeno 30 punti nella valutazione dei titoli.

La data del colloquio è pubblicizzata sul sito web di Ateneo <http://www.unipr.it/node/17500> con almeno sette giorni di anticipo rispetto al giorno in cui i candidati ammessi dovranno presentarsi.

Gli avvisi di cui sopra hanno valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Gli ammessi al concorso dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Qualora i candidati intendano avvalersi della possibilità di sostenere la prova orale nella modalità telematica dovranno inviare una richiesta formale a mezzo mail alla commissione giudicatrice, fornendo il proprio contatto Skype e garantendo che la postazione da cui sosterranno il colloquio è dotata di webcam, indispensabile per il riconoscimento del candidato, ed è provvista di microfono e cuffie/casse audio. All'inizio del colloquio telematico i candidati dovranno esibire alla Commissione il medesimo documento identificativo inviato assieme alla domanda. I colloqui telematici si svolgono nello stesso giorno dei



colloqui dei candidati presenti in loco, secondo l'ordine e gli orari stabiliti dalla Commissione e comunicati ai candidati unitamente all'elenco degli ammessi sul sito web dell'Ateneo.

Immediatamente prima dell'inizio di ciascun colloquio, la Commissione determina i quesiti da porre ai singoli candidati. Tali quesiti sono estratti a sorte da ciascun candidato. Nel corso del colloquio la Commissione dovrà verificare la capacità di trattare gli argomenti riguardanti le materie del settore in almeno una lingua straniera.

Al termine della seduta dedicata al colloquio, a cura della commissione giudicatrice, viene redatto processo verbale.

Art. 6 Graduatoria e accertamento della regolarità degli atti

Al termine della procedura, la Commissione forma la graduatoria finale in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e del colloquio. Sono idonei coloro che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 30 per i titoli e 30 per il colloquio. L'assegno è conferito al candidato che abbia conseguito il punteggio complessivo maggiore secondo l'ordine della graduatoria finale. A parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica più giovane.

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Di tutte le operazioni selettive è redatto un complessivo processo verbale.

Gli atti sono consegnati dal Segretario della Commissione al responsabile del procedimento, entro 10 giorni dall'ultima riunione della Commissione.

Il Rettore, con proprio Decreto, accerta, entro 15 giorni dalla consegna, la regolarità degli atti.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore invia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendo il termine entro il quale è tenuta a provvedere.

Sul sito web istituzionale di ateneo verrà pubblicato il provvedimento di approvazione degli atti della procedura di selezione pubblica con l'indicazione del nominativo del candidato risultato vincitore e dei candidati risultati idonei dalla graduatoria. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 7 Conferimento del contratto, decadenza e risoluzione

Gli assegni sono conferiti con contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato, non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle università.

Il vincitore sarà invitato a sottoscrivere il contratto, che decorrerà improrogabilmente dal 1° o dal 16 del mese.

L'Amministrazione è legittimata a risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., in caso di mancato rispetto da parte dell'assegnista degli adempimenti previsti dai Codici di Comportamento dell'Ateneo.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto entro i termini fissati dall'Amministrazione subentrerà il candidato immediatamente successivo nella graduatoria di merito.

Nel caso di rinuncia da parte del candidato vincitore della procedura selettiva, di risoluzione per mancata accettazione entro il termine stabilito o volontarie dimissioni, ed a condizione che residui un periodo non inferiore a sei mesi per la conclusione del progetto di ricerca, l'assegno, su richiesta della Struttura interessata, potrà essere conferito al candidato che sia risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, previa integrazione del budget relativo alla copertura della durata minima dell'assegno.

Art. 8 Stipulazione del contratto

L'assegnista vincitore della selezione dovrà produrre, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, all'atto della stipula del contratto, la dichiarazione dell'insussistenza delle condizioni di incompatibilità e di cumulo, di cui all'articolo 12 del vigente regolamento e precisamente:

- 1) dichiarazione di essere/non essere iscritto alla Gestione Separata I.N.P.S.;
- 2) dichiarazione di essere/non essere titolare di altra copertura previdenziale obbligatoria;
- 3) dichiarazione di non appartenere a personale di ruolo delle Università, Enti Pubblici e di Ricerca di cui all'art. 3 del presente bando;
- 4) di non aver riportato condanne penali (se si indicare quali) e di non aver procedimenti penali pendenti (se si indicare quali).



quali);

- 5) di non essere dipendente privato anche se part-time;
- 6) dichiarazione di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che chiede l'istituzione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 7) dichiarazione di non essere iscritto ad alcun corso di Laurea;
- 8) dichiarazione di non essere iscritto ad alcun Master Universitario;
- 9) dichiarazione di non essere Ricercatore a tempo determinato;
- 10) dichiarazione di aver/non aver usufruito di Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di cui all'art. 22, comma 9 della Legge n. 240/2010;
- 11) dichiarazione di essere/non essere iscritto a Corso di Dottorato di Ricerca;
- 12) dichiarazione di impegnarsi a rispettare il regolamento di accesso ai servizi di rete e relative norme di attuazione nell'uso delle credenziali di accesso ai servizi online;
- 13) dichiarazione di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- 14) codice IBAN per l'accredito dell'assegno;
- 15) dichiarazione di impegno a frequentare on-line (piattaforma e-learning) il corso di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (accordo Stato/Regioni del 21.12.2011 e 25.07.2012);
- 16) per i candidati extracomunitari si richiede la documentazione provvisoria necessaria all'ottenimento del permesso di soggiorno, secondo quanto stabilito dalle normative vigenti.

L'assegnista effettuerà apposita dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente all'Università qualsiasi variazione rispetto a quanto sopra dichiarato.

Art. 9 Diritti e doveri dei titolari degli Assegni

L'attività di ricerca si svolge sotto la direzione di un professore di ruolo o ricercatore (Tutor).

Il titolare dell'assegno è impegnato nelle attività di ricerca previste nel contratto e preventivamente valutate dal Dipartimento come compatibili con i programmi di ricerca della struttura stessa; può prendere parte a tutte le attività programmate dal Dipartimento per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; svolge esclusivamente attività di ricerca e pertanto non deve essere utilizzato in attività di mero supporto tecnico nell'ambito di specifici programmi di ricerca.

L'assegnista può svolgere attività didattica nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

L'assegnista si impegna inoltre ad osservare tutte le norme inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62 del 16.04.2013 e dal Codice di Comportamento adottato dall'Università degli Studi di Parma.

L'assegnista si impegna ad osservare le norme che regolano il conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 53, co. 14 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. .

Il Dipartimento è tenuto a fornire annualmente al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi. L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta all'interno del Dipartimento e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere proposta dal Tutor ed approvata dal Consiglio del Dipartimento.

Il titolare di assegno è tenuto a presentare annualmente, e comunque al termine del rapporto, al Consiglio del Dipartimento di afferenza una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta vista dal Tutor. A richiesta, un'apposita Commissione nominata dal Consiglio del Dipartimento d'afferenza si esprime in merito alla relazione confermando o meno l'assegno. In caso di giudizio negativo il contratto è risolto di diritto.

Nel contratto deve essere citata la possibilità di eventuale periodo di soggiorno all'estero, di norma non superiore ad un anno nell'arco di un biennio, presso una o più qualificate università o enti di ricerca. Il titolare dovrà ottenere specifica attestazione del periodo trascorso presso le strutture predette. Il periodo di permanenza all'estero, nei limiti sopra indicati, può essere ripetuto di biennio in biennio.

Art. 10 Trattamento dei Dati personali



Con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento Europeo, n. 679/2016, inerenti la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento e alla diffusione dei dati personali, l'Unità Organizzativa Amministrazione Personale Docente dell'Università degli Studi di Parma – Via Università, 12 – 43121 Parma, quale titolare dei dati inerenti alla presente valutazione comparativa, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

Il Servizio precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione alla valutazione comparativa in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

I candidati godono dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o di cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 11 Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia al regolamento per il conferimento ed il rinnovo di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240 del 30.12.2010, citato in premessa, alla vigente normativa in materia di assegni di ricerca ed ai principi di cui alle procedure selettive per i pubblici concorsi.

Art. 12 Responsabile del procedimento amministrativo

Responsabile del procedimento amministrativo concorsuale è la Sig.ra Marina Scapuzzi, UO Amministrazione Personale Docente - Area Personale e Organizzazione (tel. 0521 034318, 034259, 034173).

Art. 13 Pubblicità della presente procedura selettiva

Il presente bando sarà reso pubblico sul sito Web istituzionale di Ateneo, all'Albo on-line e alla sezione Ricerca – *concorsi e selezioni – assegni di ricerca – Selezioni pubbliche per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca - bandi attivi*: LINK <http://www.unipr.it/node/17500> e nella sezione Ricerca, in inglese, <https://en.unipr.it/node/3527>.

Prof. Paolo Andrei

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	UO Amministrazione Personale Docente	Dott.ssa Marina Scapuzzi

Allegato 1

PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020- Obiettivo Tematico 11

Oggetto

La ricerca prevista per questo assegno si svolge nel quadro delle attività previste per il **progetto “Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l’effettività del giusto processo” (UNI 4 JUSTICE)**. Tale progetto, coordinato dall’Alma Mater – Università di Bologna e che comprende nel consorzio il presente Ateneo (UNIVERSITA’ DI PARMA - UNIPR) è finanziato nell’ambito dell’Obiettivo tematico di riferimento del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Obiettivo Tematico 11.

UNI 4 JUSTICE è un progetto complesso di collaborazione fra mondo scientifico e sistema della giustizia dei distretti delle corti di appello di Ancona, Bologna, Trento, Venezia e Trieste, ispirato dai principi della programmazione europea, che promuove il cambiamento organizzativo, tecnologico e professionale negli uffici giudiziari sulla base della conoscenza oggettiva e verificabile delle prassi di lavoro, delle modalità di utilizzo delle risorse e degli strumenti di monitoraggio. UNI 4 JUSTICE costruisce modelli di organizzazione dell’ufficio per il processo testati in situ; elabora insieme col personale togato, amministrativo e tecnico le modalità di miglioramento delle routine di lavoro e di trattazione dei procedimenti, catalizza processi di innovazione organizzativa e funzionale generati dalla integrazione degli strumenti più innovativi approntati dalla ricerca socio-giuridica, di informatica giuridica, e di gestione nel campo delle intelligenze – umana e artificiale – e della qualità normativa – incluso il legal design. Intende lasciare una legacy forte: la capacità di costruire competenze rispondenti ai bisogni e la capacità di valorizzare le risorse assegnate – umane tecnologiche e infrastrutturali – in una prospettiva di sostenibilità, resilienza, efficienza.

Il presente progetto contribuisce con una ricerca relativa a profili giuridici sul funzionamento degli uffici giudiziari, secondo gli obiettivi e le attività specificati nelle sezioni successive.

Obiettivi

Il progetto di assegno intende offrire un contributo ai seguenti obiettivi generali (identificati nel progetto UNI 4 JUSTICE):

OG1: Promuovere best practices organizzative Ufficio per il processo

OG2: Rafforzare la capacità di monitoraggio e valutazione del sistema giustizia

OG3: Rafforzare la sinergia fra formazione delle professionalità e dinamica dei bisogni di funzionamento della amministrazione della giustizia e della giurisdizione

OG4: Affermare una visione integrata delle intelligenze per il giusto processo che contribuisca alla leadership italiana in Europa.

In particolare, la ricerca è riferita alle seguenti linee d’azione:

1.1 Raccolta dei bisogni e delle eccellenze per l’UPP

1.2 Strumenti operativi di monitoraggio e consultazione per il potenziamento dell’UPP

1.3 Strumenti di formazione delle competenze per l’efficacia dell’UPP

2.1 Modelli organizzativi e dei processi per l’arretrato



E1. La metrica dell'UPP.

Metodologia

Su indicazione del tutor e in coerenza col progetto UNI 4 JUSTICE, la ricerca potrà richiedere attività sul campo (in una o più sedi giudiziarie nel Distretto di Bologna, ma anche, marginalmente, in altri distretti della macro-area comprendente Ancona, Bologna, Trento, Trieste, e Venezia)

Obiettivi specifici riferiti a ciascun Profilo di attività per cui sono banditi gli Assegni di ricerca:

PROFILO N. 1

Obiettivo finale: riduzione dell'arretrato e della durata dei procedimenti relativamente agli Uffici giudiziari e ai settori tematici interessati dal Progetto, tenendo specificamente conto delle esperienze maturate dagli Uffici per il Processo istituiti.

Obiettivi strumentali e intermedi: **1)** implementazione di sistemi di Drafting assistito delle sentenze; **2)** implementazione di sistemi di tassonomia-ontologica; **3)** individuazione delle fasi processuali maggiormente incidenti sulla durata dei procedimenti; **4)** conseguente formalizzazione di buone prassi e di linee guida interne; **5)** inoltre, conseguente redazione di prodotti di ricerca (anche in vista di pubblicazione in riviste scientifiche) finalizzati alla predisposizione di interventi normativi; **6)** redazione di modelli di provvedimento formalmente standardizzabili, e impiegabili in sede.

PROFILO N. 2

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Obiettivo finale: efficientamento delle procedure giurisdizionali relativamente agli Uffici giudiziari e ai settori tematici interessati dal Progetto, tenendo specificamente conto delle esperienze maturate dagli Uffici per il Processo istituiti.

Obiettivi strumentali e intermedi: **1)** analisi giurisprudenziale e classificazione dei casi affrontati, anche al fine della costituzione di banca dati in Akoma Ntoso, utilizzando lo standard internazionale e nazionale OASIS LegalDocML Akoma Ntoso; **2)** individuazione, con metodo interdisciplinare, nell'ambito del territorio del circondario del Tribunale di Parma, dei fattori di criticità impattanti sulle attività svolte dagli Uffici giudiziari e nei settori tematici interessati dal Progetto; **3)** produzione di strumenti di *legal design*, e svolgimento di incontri informativi in tema di tutela dei diritti.

PROFILO N. 3

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Obiettivo finale: miglioramento della organizzazione degli uffici giudiziari



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Obiettivi strumentali e intermedi: **1)** acquisire dati e conoscenze riguardanti gli Uffici per il Processo istituiti sul territorio nazionale; **2)** acquisire dati e conoscenze riguardanti strutture analoghe agli Uffici per il Processo previsti da ordinamenti stranieri; **3)** analisi dei modelli di gestione dei flussi di ingresso; **4)** analisi e studio degli strumenti deflattivi del contenzioso; **5)** monitoraggio delle attività svolte dagli Uffici per il Processo attivati presso il Tribunale di Parma, con conseguente rilevamento e valutazione delle criticità eventualmente riscontrabili; **6)** redazione delle proposte di razionalizzazione e di miglioramento organizzativo, anche basate su strumenti di AI, e di linee guida.

PROFILO N. 4

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Obiettivo finale: conservazione e trasmissione delle conoscenze acquisite.

Obiettivi strumentali e intermedi: **1)** predisposizione e svolgimento di corsi di formazione dedicati a magistrati e operatori degli uffici giudiziari, aventi a oggetto i modelli di efficientamento del sistema giustizia, con specifico riferimento all'impiego di strumenti di AI e di sistemi gestionali; **2)** sintesi complessiva e organica delle conoscenze acquisite dai profili 1, 2 e 3 di cui al presente bando; **2)** organizzazione di un corso di formazione e/o di iniziative formative basate sulle conoscenze di cui al punto 2) immediatamente precedente; **3)** predisposizione di materiale didattico prodotto in base alle conoscenze di cui al punto 2) del presente elenco.